

## 23'05 **La Spirito: energia che origina e infiamma l'esistenza.** (D.Fridel per il giugno)

Sulla base di solidi fondamenti scientifici possiamo ora affermare che tutto l'universo e ogni essere sono continuamente creati, cioè penetrati e sostenuti da una misteriosa e indicibile Energia di Fondo: lo Spirito della vita, lo Spirito Santo dei credenti.

La materialità delle cose e l'invadenza della tecnologia sembrano inchiodarci entro i limiti della corporeità, del tempo, dello spazio; cioè nella transitorietà, nella provvisorietà, nella decadenza. La dimensione dello spirito appare quindi a molti inconsistente, illusoria, irreali. Eppure il comune linguaggio ne fa continuamente allusione nelle forme più disparate; al punto da poter affermare che **prima ancora di essere una categoria della fede, la dimensione spirituale è un dato dell'esperienza.** Spontaneamente ci troviamo a parlare dello spirito del tempo, di persone piene o prive di spirito. I gesti scaramantici, diffusissimi, presuppongono la presenza di spiriti buoni e spiriti cattivi. Ma anche le più recenti conoscenze sulla materia ci dicono che essa in realtà è energia, particelle infinitesimali la cui velocità di movimento crea attraverso i sensi l'illusione della consistenza. La vita scorre e si dilata ben oltre le dimensioni temporali o spaziali, ma rimane anche ancorata alla materia e al corpo. Un detto antico recita: "Lo Spirito dorme nella pietra, sogna nel fiore, si desta nell'animale, sa di essere desto nell'essere umano". La contraddizione a questo punto non è più fra spirito e materia, ma fra spirito che dà e garantisce vita e spirito che porta alla distruzione e alla morte. Ovvio quindi che lo Spirito abbia cittadinanza scontata nel mondo dei credenti. (Da notare che lo Spirito come terza persona della Trinità sarà linguaggio teologico dei credenti cristiani solo nel terzo, quarto secolo.)

Se proviamo ad andare davvero all'origine della vita, a ciò che ha preceduto il big bang, ci è difficile ipotizzare il nulla, proprio perché il nulla non genera alcun che. La scienza moderna parla di Vuoto quantistico, di Energia di Fondo, **di Fonte originaria di tutto**, di Essere preesistente a tutte le altre forme di energia. Dati i suoi ambiti di competenza rifugge dal parlare di mistero, di presenza divina; di amore originario, di vita nello Spirito. Il linguaggio della scienza impegna infatti prevalentemente la ragione (successioni causali); quello della fede impegna il cuore, l'intuizione, il senso. Stimolandosi in continuità alimentano la costante ricerca ed evitano il dogmatismo.

Le nuove conoscenze impegnano però a superare la falsa immagine di un creato già ben confezionato (che va quindi solo conservato) opera diretta di un Dio che sta in cielo, per accedere all'idea di una **creazione in continua espansione, manifestazione della forza della vita**, espressione di uno Spirito che la sostiene e proiettata verso orizzonti sempre più complessi e promettenti. Leonardo Boff, nel volume "Soffia dove vuole", editrice III/emi, afferma: "*C'è una freccia del tempo che punta sempre in avanti e verso l'alto. Dall'energia l'universo passò alla materia. Dalla materia alla vita. Dalla vita alla coscienza personale. Dalla coscienza personale, alla coscienza collettiva e planetaria. Sta ora passando alla coscienza trascendente e universale. ...Noi in verità siamo una porzione della Terra che sente, pensa, ama, si prende cura e si inchina adorante*". Mediante le creature, tutte senza eccezione, il Divino ci assedia, ci pervade, ci plasma. Sempre in accordo con Boff possiamo di conseguenza pensare il futuro della chiesa "fatto di piccole comunità che si inseriscono nelle differenti culture, acquisiscono volti propri, accolgono le differenze ed entrano in rapporto con altre chiese cristiane e religioni per **salvaguardare la fiamma dello Spirito che arde dentro ogni persona, nella storia dei popoli e dell'intera umanità e –perché non dirlo? – nel cuore dell'universo stesso in evoluzione.**" Stiamo quindi parlando di un universo che è ancora in atto perché non ha ancora finito di nascere, di uno Spirito che è vita e datore di vita. Nella prospettiva del Regno di cui ci parla Gesù.